

## 730 precompilato: agli studi associati negata l'acquisizione della delega del medico

di La Redazione - 12 gennaio 2016

Like 3 Tweet G+1 1

Share Commenti 0



L'Associazione nazionale dei commercialisti (Anc) denuncia una grave anomalia nella trasmissione dei dati relativi alle spese sanitarie nel **730 precompilato**. Se infatti l'intermediario delegato dal medico è uno studio professionale abilitato, il Sistema Tessera Sanitaria non consente di completare la procedura di acquisizione della delega da parte del medico. Di seguito il comunicato stampa dell'Anc.

Entro il prossimo 31 gennaio, le **strutture sanitarie** e i medici devono trasmettere al **Sistema Tessera Sanitaria** i dati relativi alle **spese sanitarie** sostenute dai cittadini ai fini della **dichiarazione 730 precompilata**, secondo le modalità definite dal decreto del Mef del 31 luglio 2015.

Il medico può provvedere direttamente alla trasmissione dei dati di spesa sanitaria oppure tramite un **sogetto terzo abilitato** come intermediario fiscale.

Sul funzionamento complessivo della procedura prevista per la comunicazione dei dati sanitari l'Associazione Nazionale Commercialisti ha in più occasioni espresso perplessità ed evidenziato elementi di forte criticità, ma con la presente ciò che intende segnalare è una **grave anomalia operativa** che coinvolge numerosi professionisti intermediari.

Qualora, infatti, il medico decida di avvalersi di un professionista intermediario, il Sistema Tessera Sanitaria, mediante gestione del **portale Ini-Pec**, l'indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica di professionisti ed imprese, verifica l'abbinamento tra l'**indirizzo Pec** dell'intermediario delegato e il relativo **codice fiscale**.

L'**anomalia** si determina quando il soggetto intermediario delegato dal medico, soggetto regolarmente abilitato all'attività di trasmissione **Entratel**, è uno **studio professionale associato**. In questo caso, infatti, il Sistema Tessera Sanitaria segnala l'errore e non consente di completare la procedura di acquisizione della delega, poiché non trova corrispondenza tra il codice fiscale e l'indirizzo Pec dell'intermediario.

Ciò è dovuto al fatto che dall'indice nazionale Ini-Pec sono **esclusi gli indirizzi Pec degli studi professionali associati**, la cui gestione, infatti, non è contemplata. Si tratta di una evidente anomalia operativa che necessita di essere risolta, in ragione del fatto che a tutti quegli studi professionali associati che sono regolarmente abilitati all'attività di trasmissione fiscale è attualmente preclusa la possibilità di essere delegati all'invio dei dati di spesa sanitaria ai fini del 730 precompilato.

Per **risolvere tale anomalia** è possibile ragionevolmente pensare ad una gestione del portale Ini-Pec che includa anche gli indirizzi degli studi associati oppure fare in modo che il Sistema Tessera Sanitaria riconosca l'intermediario abilitato attraverso l'**abbinamento codice fiscale/identificativo Entratel** e non più con l'indirizzo PEC.

L'Associazione Nazionale Commercialisti sottopone all'attenzione del Direttore Generale del Dipartimento delle Finanze e del Direttore dell'Agenzia delle Entrate tale problematica, per chiedere loro un tempestivo intervento e contestualmente l'avvio di un canale di comunicazione volto alla risoluzione di questa grave anomalia procedurale.

### La Redazione

Like 3 Tweet G+1 1

Share Commenti 0

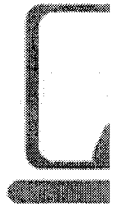
Tags : 730 precompilato. spese mediche anc



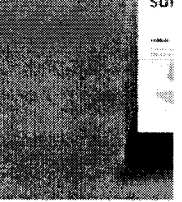
"PROF  
PAGAMEN



IN ONDA  
15 gen



RICHIEDI SUBITO  
PER TE IN OMA



\* La fertilità di fini  
La cedolare secca s  
per le PMI. Tutela de